

## ATTENTI AL LUPO

Fin dalle favole di Esopo gli animali sono protagonisti di storie che narrano in modo traslato vizi e caratteristiche umane. Nei fumetti e cartoons, da "Topolino" a "Braccobaldo", da "Krazy Kat" a "Pogo", l'antropomorfizzazione grafica ha fatto cadere ogni possibile barriera tra uomini, topi, cani, gatti e opossum. Uno dei migliori interpreti del mondo animale come specchio dell'umanità è Guido Silvestri, in arte Silver che, dopo un apprendistato nello studio di Bonvi su "Cattivik", "Nick Carter" e "Capitan Posapiano", crea Lupo Alberto nel 1974, sul "Corriere dei Ragazzi". Il personaggio è un goffo lupo azzurro che vive ai margini della Fattoria McKenzie: i suoi problemi e le gag nascono dal fatto che è innamorato (ricambiato) della gallina Marta, il che rende le loro fughe romantiche una corsa a ostacoli



contro le aggressioni dell'enorme e violento cane Mosè. L'improbabile "triangolo", negli anni si è arricchito di numerosi comprimari, su tutti la surreale talpa Enrico, che si ostina a chiamare Beppe il lupo, permettendo all'autore di trasformare la struttura iniziale in una più articolata sit-com casalinga.

Escono ora "Lupo Alberto

1 - 2 - 3: L'anello; Cuore di mamma; Aria di tempesta" (Gallucci Editore, 3 voll., pp. 32 e 13 € ciascuno), i primi tomi di una collana sul personaggio. In ogni volume sono raccolte tre storie della "maturità" del lupo. Si va dalla torta di San Valentino smarrita, fino al tedioso sabato pomeriggio in cui Marta trascina l'eterno fidanzato all'inaugurazione di un centro commerciale, c'è ogni aspetto della vita di coppia, con largo spazio agli altri personaggi.